

mieo carissimo Amico

Giunse graditissimamente ed in buon punto la lettera vostra del 21. dell'or
sareo avere perche' non sapeva io del vostro viaggio e temendo che
forte ammalato stava per iscrivere onde averne notizie. Voi
avete visto del plus vostro ritorno godete ottimo salute.
Vi mando il catalogo dei miei con qualche opuscolo del D. G. e
e per Giuseppe Meneghini, cui prego a porgere i miei saluti. Non vi
domando se mi perche' troppo e' qui avanzata la stagione. Se ne
volete dei vostri fate presto a mandarmene la lista: ne rimane
per voi quantunque ne sia di molto esaurita la collezione.
Il Collega Collozzi venne tertio, e per la terza volta minacciato da
apoplezia: ma dopo il salapo sta meglio appai.
Sto preparando a partir ne' primi di giugno per Ginevra
Parigi e Londra. per cui vi muovo di ponete. Avro' a caro
se potro' trovarmi e trovero' voi al congresso di Genova: nel qual caso
vi verrei passando per la Francia meridionale: ma io di prendere dall'
avanzato in tempo. come spero le facende mie.
Tant'che' ricordate di me: gradite i rispetti della moglie e del fratello
in un os sentimento affettuoso e sincero.
Torino 4. d' aprile 1842. dell'affezionato vo
amico G. Moris